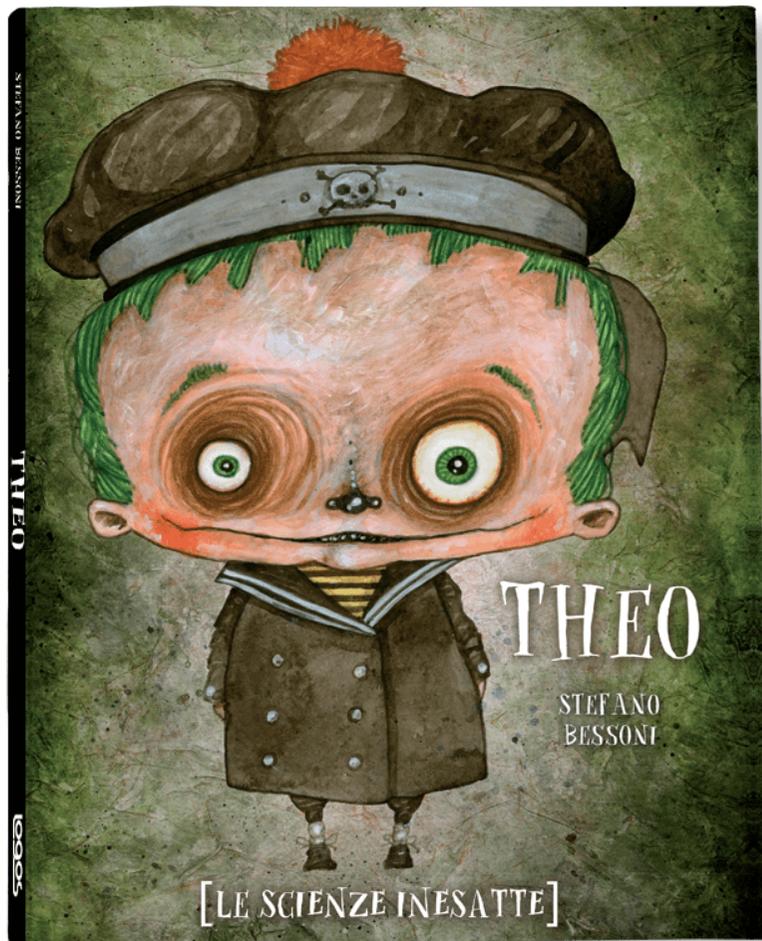


#logosedizioni



Logosedizioni

THEO

Stefano Bessoni

#ILLUSTRATI

cartonato

2019

cm 14,8 x 21,0, 84 pp.

italiano

9788857609430

17,00€

Disponibilità Immediata

THEO

Il perno centrale di *Theo*, quarto e ultimo volume della serie “Le Scienze Inesatte” di Stefano Bessoni, è la creazione dell’omuncolo, un tema particolarmente caro all’autore, che lo aveva già affrontato nei suoi film e nel libro *Homunculus*, pubblicato da #logosedizioni nel 2011.

Bessoni si imbatté per la prima volta in questo strambo essere generato artificialmente più o meno nello stesso periodo in cui scoprì le *Wunderkammer*, mentre svolgeva ricerche in biblioteca per un film mai realizzato dedicato a Paracelso. Fu allora che scoprì, tra le altre cose, le varie ricette di fabbricazione degli omuncoli e le teorie dei preformisti, convinti che ogni spermatozoo contenga un minuscolo feto già formato. Ma riferimenti a questi esseri si possono trovare ovunque: dall’alchimia, dove assumono un significato ermetico e divengono il simbolo della creazione contro natura, fino alla letteratura, basti pensare al Faust di Goethe e al Frankenstein di Mary Shelley. E nell’ambito della scienza (quella ufficiale o “esatta”) è impossibile non riconoscere punti di contatto tra i procedimenti della creazione dell’*Homunculus* e le tecniche di fecondazione artificiale.

L’*Homunculus* protagonista di questo libro è per così dire “figlio” di *Giona* e *Rebecca*, i due ragazzi che vivono nella casa un tempo appartenuta all’anatomista Balthazar Zendak. Ed è proprio seguendo la ricetta riportata nel diario di Zendak che la coppia, con l’aiuto dell’amico Lazzaro, riuscirà a generare un sostituto artificiale del bambino che non potrà mai avere. Con apprensione e qualche brivido di terrore seguiamo insieme a loro la nascita della strana creatura all’interno di un’ampolla colma di un miscuglio di bislacchi ingredienti: rugiada scesa dopo la Festa dei Morti, poltiglia di mandragola, il seme di *Giona* e il sangue di entrambi i ragazzi. Nutrito con il sangue del suo “creatore” e imprigionato nell’ampolla da cui riesce comunque a comunicare grazie a una mimica prodigiosa, lo strano bambino arriverà a sviluppare un’intelligenza eccezionale.

Con questo volume, la storia che Stefano Bessoni aveva cominciato a ideare trent’anni fa si avvia alla conclusione, che tuttavia non è una vera e propria fine, ma semplicemente un commiato da *Rachel*, *Rebecca*, *Giona* e i tanti bislacchi personaggi che hanno affollato le loro vicende. Il volume è anche un passaggio di consegne a favore di Theo, l’omuncolo cresciuto ma rimasto bambino, debitore della figura del piccolo Oskar protagonista del Tamburo di latta di Günter Grass. E sarà proprio Theo il protagonista di nuove avventure a venire.

Serie “Le scienze inesatte”

Una storia in quattro volumi in uscita a cadenza semestrale

In tempo di guerra, in un paese sperduto sulle coste dell’oceano, vivevano *Giona* e *Rebecca*. Lui era un illustratore, lei era una restauratrice di vecchi balocchi. Un giorno ereditarono una vecchia casa malandata, dove tanti anni prima aveva vissuto un anatomista dedito a strane pratiche mediche che sconfinavano nelle scienze occulte. Durante i lavori per rimettere a posto la casa, *Giona* cominciò a imbattersi in un piccolo spettro: *Rachel*, la figlia dell’anatomista, morta in tragiche circostanze. La funerea bambina spinse *Giona* a realizzare una sua *Wunderkammer* a intraprendere un astruso esperimento. *Rebecca* si sforzò di farlo desistere dal pericoloso progetto ma per lei fu l’inizio di un terribile sogno a occhi aperti...

“Le scienze inesatte” è una storia che Stefano Bessoni ha cominciato a immaginare quando ancora studiava all’Accademia di Belle Arti e aveva da poco abbandonato un faticoso percorso di studi scientifici. Erano gli anni in cui aveva scoperto il cinema di Peter Greenaway, si era appassionato al concetto di *Wunderkammer* ascoltava instancabilmente le ballate macabre di Nick Cave. A queste influenze si aggiunse poi l’incontro con tante altre suggestioni (Jan Svankmajer, i Quay Brothers, Joel Peter Witkin...) fino a delineare il primo nucleo di una favola macabra che avrebbe accompagnato l’autore diventando il taccuino aperto della sua poetica espressiva. Una storia che, dopo una gestazione di trent’anni, oggi viene pubblicata da #logosedizioni nell’inconfondibile stile di Stefano Bessoni.

L’autore:

Stefano Bessoni è illustratore, regista cinematografico e animatore stop-motion. Si è diplomato presso l’Accademia di Belle Arti di Roma. Ha realizzato diversi film sperimentali, installazioni video, performance e documentari, attirando l’attenzione della critica e ricevendo numerosi premi in occasione di festival nazionali e internazionali.

Ha insegnato regia presso la NUCT - Scuola Internazionale di Cinema e Televisione a Cinecittà e presso l’Accademia di cinema e televisione Griffith di Roma, dove è stato titolare di un corso di alta specializzazione dedicato al cinema visionario e fantastico.

È coordinatore e docente del corso triennale di illustrazione e animazione presso la Scuola di Design, Moda, Arti visive e Comunicazione IED di Roma. È inoltre docente presso lo IED di Milano, la Scuola di Illustrazione Ars in Fabula di Macerata e la Scuola Holden di Torino. Tiene regolarmente workshop presso scuole e festival specializzati.

Ha scritto e diretto numerosi film e ha pubblicato molti libri illustrati.

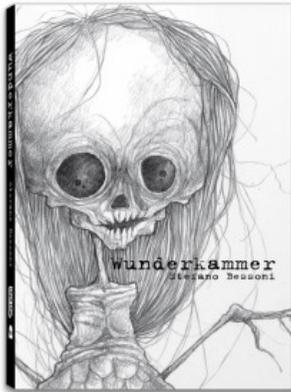
Con #logosedizioni ha pubblicato: *Homunculus* (2011), *Wunderkammer* (2011), *Canti della forza* (2013, disponibile anche in inglese), *Pinocchio* (2014), *Stop-motion. La fabbrica delle meraviglie* (2014), *Mr Punch* (2015), *Workshop di stop-motion. Primo livello* (2016, disponibile anche in inglese), *Workshop di stop-motion. Secondo livello* (2016, disponibile anche in inglese), *Oz* (2016), *Rachel* (2017), *Rebecca* (2018), *Giona* (2018), *Theo* (2019), *Lombroso* (2019), *Darwin* (2020), *Alice sotto terra. White Rabbit Edition* (2021, disponibile anche nella precedente edizione in inglese e in spagnolo), *Struwwelpeter. La vera storia di Pierino Porcospino* (2022) e *Maria Adriana Prolo. La signorina del cinematografo* (2023).

#THEO #LESCIENZEINESATTE #ILLUSTRATI #logosedizioni

THEO



THEO
Titoli correlati



WUNDERKAMMER

Stefano Bessoni
9788857600710
15,00€



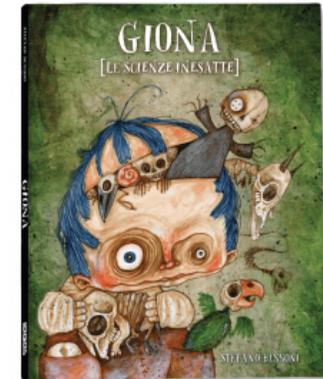
RACHEL

Stefano Bessoni
9788857609416
17,00€



REBECCA

Stefano Bessoni
9788857609447
18,00€



GIONA

Stefano Bessoni
9788857609423
18,00€